

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI TREVISO
E
CGIL, CISL, UIL PROVINCIALI
PER
UNA COLLABORAZIONE VOLTA ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN
MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ NEL LAVORO E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI**

VISTI

Il Trattato sull'Unione Europea (UE) firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007, entrato in vigore l'1 dicembre 2009, che modifica il precedente Trattato sull'Unione, in particolare l'articolo 2 che recita: “L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani...in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini”;

La direttiva 75/117/CEE del Consiglio delle Comunità europee del 10 febbraio 1975 sulla parità delle retribuzioni tra donne uomini per uno stesso lavoro o per un lavoro di valore uguale;

Gli articoli 3 e 37 della Costituzione italiana sui principi di uguaglianza, di pari opportunità e parità di trattamento fra donne e uomini nel lavoro;

L'articolo 15, comma 2, dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970, n. 300);

Il d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”, come modificato dal d.lgs. 30 giugno 2022, n. 105 che attua la direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, in materia di sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

Il d.lgs. 9 luglio 2003, n. 216, che attua la direttiva 2000/78/CE sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Il d.lgs. 30 maggio 2005, n. 145, che attua la direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, in materia di pari opportunità di accesso al lavoro, alla formazione professionale, alle condizioni di lavoro;

Il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 168, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

Il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, che attua la direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra donne e uomini in materia di occupazione e impiego;

Il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80 che introdotto misure per la conciliazione delle esigenze di cura , di vita e di lavoro;

La legge 5 novembre 2021, n. 162, che modifica il Codice delle pari opportunità e introduce nuove disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;

PREMESSO

Che è essenziale il contrasto alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro;

Che è necessaria una collaborazione condivisa tra tutti i soggetti che, nel mondo del lavoro, hanno il compito o l'interesse di favorire una corretta applicazione della normativa antidiscriminatoria e di promuovere politiche di pari opportunità;

Che la consigliera di parità svolge la funzione di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro;

Che le organizzazioni sindacali sono interlocutori privilegiati per le lavoratrici e i lavoratori e che quindi posso raccogliere le segnalazioni relative alle situazioni discriminatorie nei luoghi di lavoro;

Che è di fondamentale importanza la collaborazione tra le organizzazioni sindacali e la consigliera di parità per rimuovere e contrastare con azioni positive le discriminazioni nel lavoro;

Che a tale fine si propone di aggiornare il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Consigliera di parità di Treviso e le Organizzazioni sindacali provinciali il 7 settembre 2011;

Tutto premesso, le parti firmatarie

SI IMPEGNANO

a collaborare per rimuovere, contrastare e prevenire le discriminazioni nei luoghi di lavoro, cercando sinergie per la promozione di azioni positive mirate al raggiungimento delle pari opportunità di sviluppo professionale ed economico, all'effettiva parità di trattamento, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, all'equilibrio di genere nei settori dove la donna è sottorappresentata e a favorire ambienti di lavoro sicuri e liberi da violenze e molestie, in particolare:

LA CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITA' DI TREVISO SI IMPEGNA A:

1. incontrare periodicamente le rappresentanti delegate da ciascuna organizzazione sindacale firmataria per fare il punto sulle segnalazioni e il monitoraggio delle discriminazioni nei luoghi di lavoro;
2. collaborare con le organizzazioni sindacali firmatarie nella redazione di documenti per la formazione e per la promozione di iniziative in materia di politiche di pari opportunità, parità di trattamento, conciliazione dei tempi di vita e lavoro e contrasto alle violenze e alle molestie nei luoghi di lavoro;
3. collaborare con le Organizzazioni sindacali in via sperimentale nell'elaborazione di percorsi formativi al fine di rafforzare competenze, conoscenze e fornire strumenti per la diffusione di buone pratiche sulle pari opportunità e in materia di contrasto alle discriminazioni e molestie nei luoghi di lavoro.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SI IMPEGNANO A:

1. comunicare il nominativo di un proprio rappresentante delegato a partecipare agli incontri periodici promossi dalla Consigliera di parità;
2. informare le lavoratrici e i lavoratori sul ruolo della Consigliera di parità e sulle iniziative formative organizzate congiuntamente in materia di prevenzione e

- contrasto della discriminazione nel lavoro;
3. segnalare alla Consigliera di parità le realtà aziendali nelle quali sono presenti discriminazioni anche al fine di proporre azioni positive congiunte per migliorare l'ambiente e prevenire le discriminazioni e le situazioni di squilibrio nel lavoro;
 4. promuovere nella contrattazione di 2° livello la dimensione di genere e l'adozione di nuove forme di organizzazione a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Treviso, 19 settembre 2022

CGIL: Sara Pasqualin

CISL: Teresa Merotto

UIL: Maria Francesca Pol

CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITA': Tiziana Botteon